NAZIONALE

11) € 1,20* ANNO 138-N'78 medi 20 Marzo 2017 • S. Alessandra nv. L46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

«Brera tornerà nel cuore degli italiani» ames Bradburne: pinacoteca

e rapimenti così i pirati sfidarono Roma Battaglie, razzie



«La mia musica ha mille radici come gli alberi» Molendini a pag. 22 Ermal Meta:



▶Oggi il vertice a Roma tra Europa, Libia e Tunisia per la firma dell'intesa sul blocco degli arrivi Ma l'equilibrio precario di Tripoli, al centro di nuovi scontri, mette in forse la tenuta degli impegni

nente tra paesi curopei e nordafricani. Paesi che con questa
«piattaforma comune» coordinata dall'Italia dovrebbero gestire
collettivamente i flussi migratori. Ma l'accordo è in bilico.
L'equilibrio precario di Tripoli,
al centro di nuovi scontri, mette
in forse la tenuta degli impegni.
Menafra, Tinazzi
e Ventura alle pag. 2 e 3 ROMA Europa, Libia e Tunisia firmano a Roma un testo per bloccare gli arrivi irregolari. Si tratta di un documento in otto punti che, con l'appoggio dell'Unione europea, sarà l'atto fondativo di

Giuliano da Empoli

e grillismo

tra ex Pd

pericolose

Affinità elettive

arcan a pag. 17

Le relazioni

con il 100% dei voti Plebiscito su Schulz presidente Spd

Svolta tedesca

Martin Schulz è stato eletto con il 100% dei voti leader del-la Spd al congresso straordinario di Berlino. L'ex presidente del parlamento europeo ha ottenuto il voto di 605 delegati: un record senza precedenti.

Bussotti a pag. 4

Dopo cinquant'anni un Capo dello Stato a Locri

Mattarella: «La mafia non ha onore azzerare le zone di complicità»

Paolo Cacace

matori non fanno parte - si sa - del repertorio politico ed istituzionale di Sergio Mattarella. Soprattutto quando si parla di lotta alla criminalità mafiosa. Ecco quindi che il Ca-

Emiliani battuti 3-1. La Lazio spreca un bonus per l'Europa Asili, ecco 11 e per cambia tutto le famiglie bonus-nido

Più posti per i bambini, maestre laureate Sconto fiscale su 150 euro in busta paga

Claudio Marincola al numero due Guerra al Cnel Ingresso vietato

ultima richiesta del presi-dente ha sorpreso persi-no il personale addetto al-la sorveglianza. Apag. 13

Le strade sono inagibili, si pensa di seminare con gli elicotteri ARIETE, TAGLIATE I RAMI SECCHI

Lenticchia a rischio, Castelluccio in rivolta



Giovedì la protesta dei tassisti

dal nostro inviato Italo Carmignani

Aerei e taxi, verso il caos trasporti oggi sciopero dei controllori di volo





«grovigli di potere» è par-iù grillino di quello dei ini stessi.

sulla legge elettorale e chi spinge lo sguardo anche più in là. Se il Movimento 5 Stelle dovesse uscire vincitore dalle prossime elezioni, alcuni immaginano che potrebbe formare un governo con l'appoggio dei fuoriusciti del Pd. In pratica, lo scenario del 2013 a parti invertite, con Grillo nella poltrona di comando e i bersaniani ridotti al rango di portatori d'acqua. Anche senza spingersi così avanti, tutto porta a credere che, nel corso dei prossimi mesi, gli elementi di convergenza tra i due movimenti potrebbero moltiplicarsi. Ad unirli c'è, innanzituto, un nemico comune: Renzi e tutto ciò che l'ex Presidente del Consiglio incarna.

Salah abbracciato dai compagni dopo il gol del 2-1 (toto

Roma, Sassuolo ko. Il Napoli resta dietro

on la sua grandezza, meno di due millimetri, il suo sapore unico al mondo e la sua umile origine, il più piccolo dei legumi mette in crisi la più grande delle ricostruzioni del dopo terremoto, quella delle strade. Sopra i sedili di quaranta trattori, in una mano i forconi e nell'altra i cartel-

a prima avvisaglia c'è stata sabato, quando gli autotrasportatori hanno annunciato il «Tir-day». Camion a asso di lumaca che hanno ralntato la circolazione nei prinpali centri cittadini. A Venezia

ROMA Arriva il bonus per l'asilo nido: un ticket da 150 euro
per le famiglie che decideranno di iscrivere il bambino in
una struttura educativa per
l'infanzia. Si tratta di un voucher che le imprese, pubbliche o private, potranno erogare direttamente ai loro dipendenti. L'obiettivo è quello di
consentire alle donne di lavorare senza preoccuparsi delle
tariffe dei nidi. Loiacono alle pag. 10 e 11

Angeloni, Carina, Ferretti e Trani nello Sport



Il vertice Europa-Africa

I rifugiati

chieste di

cccettate nel 2015

34.470 +4%

rende vita

a creare un tavolo di gestione dei flussi Preoccupazione per le difficoltà di Serraj ►L'accordo in otto punti è finalizzato

►Subito investimenti e dieci motovedette Regno Unito
Austria

IL NEGOZIATO

A Un documento in otto punti con l'appoggio dell'Unione euro-sarà l'atto fondativo di un gruppo

Proprio la situazione tripolina preoccupa l'Europa, che ha deciso di sostenere pienamente Roma in questa operazione. Se il ruolo di Serraj vacillasse, infatti, sarebbe tutto l'accordo a perdere di senso visto che i migranti partono soprattutto dalla libia. Il testo, in ogni caso, sarà firmato da un lato da Austria, Francia, Germania, Slovenia, Svizzera, Italia e Malta-con una vistosa presenza dei paesi più "intransigenti" - e dall'altra Tunisia e Libia, Avrebbe dovuto esserci anche una rappresentanza algerina, sfilata-

ANCHE LA TUNISIA SIGLERA IL DOCUMENTO PER L'EUROPA CI SONO SLOVENIA AUSTRIA E GERMANIA COORDINAMENTO A ROMA

IL CONFLITTO

Era stata allontanata



perché per motivi di sicurezza non è consentito l'accesso a chi non è cittadino dell'area Schengen - mentre poco prima aveva ricevuto un premio per i suoi studi nell'auletta dei gruppi parlamentari, sempre spazi della Camera, Per riparare almeno in parte al torto, la presidente ha invitato Ilham (foto ANSA) alla giornata "Montecitorio a porte aperte": «È un onore che lei voglia vedere l'Aula. Ben arrivata», dice. «Lei - prosegue Boldrini sempre rivolgendosi ad Ilham - è

si all'ultimo. Nella premessa, c'è anche la parte più concreta dell'accordo: rafforzare il controllo delle coste da parte della Libia, aumentare le «capacità recettive» libiche - ovvero ampliare e "legalizzare" i centri di accoglienza in loco che al momento trattengono i migranti per temi indefiniti e senza regole - sostenere i rientri volontari e aiutare il paese a «ridurre la pressione sui confini di terra», ovvero quelli al sud del paese, do ve l'Italia è pronta a finanziare la rea-

confini con «programmi di formazione, fornendo mezzi adeguati sia dal
punto di vista dell'equipaggiamento
sia da quello tecnologico, aiutando i
migranti a tornare a casa in sicurezza».

do le possibilità di lavoro, soprattutto dei giovani, nei paesi di origine e transito», valutare - è il terzo elemento - la «dimensione economica» positiva delle migrazioni, «mobilitare ulteriori risorse per promuovere lo sviluppo sociale, istituzionale ed economico dei paesi di origine, anche investendo su progetti di formazione ed educazione», «contrastare il traffico di migranti rafforzando le capacità operative»

17.045 10.900 10.200

Rep. Ceca

Lussemburgo Portogallo

Polonia Ungheria Romania

Spagna Irlanda

Slovenia Croazia
Lettonia

Slovacchia

campagna informativa per «avvertire i migranti dei rischi del viaggio per
raggiungere l'Europa».
Interventi concreti, dunque, che richiederanno ulteriori investimenti,
tanto più che il ministro degli interni
libico ha già annunciato di pretendesu questa intesa. Se non dovesse fun-zionare, il commissario europeo all'immigrazione Dimitris Avramo-poulos ha già in mente il piano B, tor-nare alla direttiva migranti del 2008 con centri di detenzione in Italia e trattenimenti lunghi fino a 18 mesi. Una bomba sociale che Roma vuole evitare à tutti i costi.

Sara Menafra

TRA I PUNTI DELL'INTESA IL RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI AI CONFINI LO SVILUPPO ECONOMICO DEI PAESI DI ORIGINE E I RIMPATRI VOLONTARI

l'immigrata in Aula **Boldrini** invita



approvare la legge sulla cittadinanza. Così la presidente cittadinanza. Così la presidente della Camera Laura Boldrini etichetta quanto accaduto qualche giorno fa alla ragazza di origini marocchine, Ilham Mounsiif, che non ha potuto entrare a Montecitorio per assistere ai lavori dell'Aulaperché per motivi di sicurezza non è consentito l'accesso a chi la 20 anni su 22. Mi anto è accaduto».

L'IMPEGNO ECONOMICO Buona parte del testo è dedicato al rafforzamento dell'economia dei paesi africani. Il primo punto impegna i contraenti ad «aumentare le forme di coordinamento, cooperazione e scambio di competenze nella gestione dei flussi», quindi «affrontare le cause delle migrazioni, aumentanre «chiarimenti operat già stanziato 200 mili

Non cessano gli scontri nel cuore di Tripoli

ROMA Stretto nella morsa tra gli islamismi dell'ex premier Khalifa Ghweil a Tripoli e l'esercito del generale laico Khalifa Haftar, uomo forte della Cirenaica a Bengasi, il primo ministro libico di unità nazionale Fayez al-Sarraj, appoggiato dall'Italia, formalmente dall'Unione europea e dalle Nazioni Unite, è incerto fino all'ultimo se partecipare al vertice oggi del Gruppo di Contatto sull'immigrazione a Roma, a un'ora di volo e poco più. Segno che in Libia il caos si espande, lo scontro è durissimo, ogni piccolo leader è costretto a presidiare il territorio e guardarsi da golpe, attentati e faide intestine. Segno anche di un deterioramento in Libia che preannuncia poco di buono per il governo dei flussi migratori dal Nord Africa, specialmente con l'arrivo del tempo buono. I migranti manovrati da trafficanti di uomini continuano ad affrontare la traversata. Tra sabato notte e ieri mattina in 946 sono stati tratti in salvo dalla nave Aquarius dell'italo-franco-tedesca Sos Mediterranee in collaborazione con Medici senza Frontiere. Si trovavano su 7 gommoni e 2 barconi a solo su 80-25 miglia marine da Sabratha. Nove operazioni di soccorso Conakry. La Libia è terra di pas-saggio e non di origine dell'eso-do. Il dramma nel Mediterraneo rispecchia l'instabilità di un Pae-se in mano a signori della guerra sostenuti da sponsor internazio-L'ASSEDIO AL PALAZZO

DI UNA NUOVA DISPUTA
PER IL CONTROLLO
DI UN QUARTIERE
ACCENDE LA TENSIONE
BATTAGLIA ATTORNO
ALLE BASI PETROLIFERE

Il generale Haftar militarmente da Egitto e Russia (negli ultimi giorni si è parlato di forze speciali di Putin al confine tra Egitto e Libia). A Tripoli, il governo di al-Sarraj è sotto tiro, addirittura portato al sicuro mentre uomini delle Brigate al Nawasi e al Buni occupavano la base navale che serve da quartier generale a Abu Sittah. Chiuse le strade di Suq al Jamaa, a est di Tripoli, evacuate le aziende di telecomunicazioni vicino al Consiglio di Presidenza. Nelle stesse ore Hassan al Huni ufficio del premier

accerchiati i palazzi del governo e della difesa

Al-Sarraj aveva annullato la visi-ta a Roma «a causa delle condi-zioni di sicurezza in cui versano Tripoli e la Libia in generale». La base è poi tornata sotto il con-trollo delle forze governative grazie a un accordo tra il mini-

ghuti, e le milizie locali. Il governo di unità nazionale, barcamenandosi tra islamisti e laici, aveva condannato le manifestazioni delle forze qaediste di Misurata contro Haftar. Ma si combatteva già da quattro giorni a Tripoli. A innescare l'incendio la di-